



*Centro traumatologico  
ortopedico più vicino*

---

*Indirizzo*

---

---

*Telefono*

---

---

*Centro grandi  
ustionati più vicino*

---

---

*Indirizzo*

---

---

*Telefono*

---

# METTERLI AL SICURO!

*Centro antiveneni  
più vicino*

*Indirizzo*

*Telefono*



# METTERLI AL SICURO!



## LA SICUREZZA DOMESTICA

Gli incidenti rappresentano la principale causa di morte nei bambini tra 1 e 5 anni. Circa 600.000 bambini in questa fascia di età si recano ogni anno in ospedale a causa di incidenti avvenuti in casa. È ovvio che è importante che voi genitori siate attenti ai rischi che vostro figlio corre sia tra le pareti di casa che all'aperto. Ma è anche vero che i bambini hanno bisogno di esplorare per capire il mondo che li circonda.

Un genitore che interviene con eccessiva sollecitudine nel tentativo di risparmiare al figlio ogni minimo ostacolo, gli impedisce di fatto di sperimentare la propria capacità di affrontare da solo le difficoltà. Il bambino che non viene lasciato mai solo, neppure per un attimo, non avrà mai la possibilità di sperimentarsi fino in fondo. **Mettere al sicuro** i bambini non significa impedire loro di “fare” per paura che accada qualcosa, bensì **creare le condizioni perché possano agire senza rischi, o riducendo al minimo i fattori di rischio.**

Quindi il primo passo da compiere è quello di guardare la propria casa con nuovi occhi, quelli di un lattante prima e di un bambino poi, e intervenire nell'ambiente domestico con tutte le trasformazioni necessarie ad accogliere vostro figlio, in modo da creare quelle condizioni indispensabili di sicurezza che impediscano alle sue “esplorazioni” di portarlo in ospedale.



### La prevenzione in casa

Crescere bene un bambino non significa solo difenderlo dalle malattie, alimentarlo correttamente, aiutarlo nel suo sviluppo neuro-psichico, ma anche farlo vivere in un ambiente sicuro, lontano da pericoli che possono causare incidenti gravi. È importante far sì che **l'ambiente** sia pronto a ricevere il bambino e che via via si adatti e **si trasformi secondo criteri di sicurezza adeguati ai cambiamenti del bambino**. Inoltre, è essenziale adottare comportamenti corretti atti a tutelare l'incolumità del piccolo. Infine, è norma indispensabile comunicare sempre a chi si occupa del bambino i progressi che ha maturato in termini di movimento, perché questo garantisce un comportamento adeguato da parte di tutti. » *Si cresce!*, pag. 174

Dalla culla a quattro zampe a tirarsi in piedi, il passo è breve. È compito dei genitori seguire le tappe evolutive per far vivere il proprio



figlio in una casa sempre sicura, una casa a misura di bambino.

Seguono, divise per fasce di età, alcune indicazioni per prevenire possibili incidenti nella gestione quotidiana del bambino e per riuscire a ovviare alle piccole disattenzioni che possono capitare.

In alcuni casi, le segnalazioni date per la fascia di età precedente rimangono valide anche per quella successiva sebbene non siano ripetute, poiché date per acquisite.

### ***Dalla nascita a 6 mesi***

A questa età il bambino è prima sdraiato nella sua culla, poi verso i quattro mesi si prepara a stare seduto e a mettersi in rapporto col mondo circostante. Bocca e mani sono il suo strumento di conoscenza del mondo.

## Come fare dormire il bambino

- A pancia in su.
- Nel lettino, con sponde alte almeno 60 cm, munite di fermo di sicurezza se scorrevoli, oppure, solo nei primi mesi, in una culla sufficientemente ampia, con sponde alte e imbottite.
- Mai a pancia sotto o nel letto con i genitori.

» Appena nata, appena nato!, pag. 37

## Fare attenzione quando è sul fasciatoio

- Non lasciatelo solo neppure per un attimo.
- Tenete a portata di mano tutto quanto serve.
- Prendetelo in braccio se vi dovete allontanare.
- Le stesse precauzioni sono da ritenere valide nel caso che il bambino sia su un piano alto o sul letto.

## Dove mettere la sdraietta

- Posizionarla preferibilmente per terra per evitare cadute.
- Non su tavoli o sedie.

**Mettere i prodotti per l'igiene lontano dalla sua portata**

- Il borotalco o altre polveri, se inalate, possono essere pericolose.

*Note:*



## **Controllare la temperatura del bagnetto, per evitare ustioni**

- Abbassate il termostato dell'acqua a 50°C.
- Non fate scendere acqua calda mentre è immerso.

## **Fare attenzione al latte nel biberon**

- Deve avere una temperatura sui 38-40 gradi.
- Se lo scaldate con il forno a microonde, ricordate di agitarlo e di controllarne la temperatura prima di offrirlo al bambino.

## **Tenere in casa solo giocattoli sicuri**

- Senza parti appuntite.
- Non di piccole dimensioni o scomponibili.
- Non con superfici smaltate.
- Adeguati all'età: evitate quelli con la dicitura "non adatto per bambini di età inferiore ai 36 mesi".

» *Si cresce!, pag. 182*





**Non mettere sostanze tossiche in bottiglie o contenitori destinati a prodotti alimentari**

- Per il rischio di avvelenamento.

## Animali domestici in casa

- Non lasciate da solo il bambino in loro presenza.

» *Metterli al sicuro!*, pag. 288

***Dag 6 a 12 mesi***

In questa fase il bambino comincia a muoversi in modo autonomo in casa, ed è capace di mettere in bocca tutto quello che trova.

## L'impianto elettrico

- Dotate l'impianto centrale dei dispositivi di sicurezza.
- Coprite le prese non utilizzate con idonei copri-presa di sicurezza, cioè non rimovibili dai piccoli.
- Usate apposite canaline per i fili volanti.
- Collocate le lampade a stelo e da tavolo in luoghi inaccessibili.

## In cucina

- Rivolgete verso l'interno i manici delle pentole che si trovano sui fornelli.
- Utilizzate di preferenza i fuochi posteriori, specie per la cottura di liquidi e fritti.
- Usate il forno, la stufa o il camino, solo se siete sicuri di poter garantire un'adeguata e continua vigilanza.
- Evitate di tenere bevande calde e bollenti sulla tavola vicino a dove è seduto il piccolo.
- Tenete fuori dalla portata dei bambini noccioline e altri semi commestibili, che potrebbero essere causa di soffocamento.
- Riponete i coltelli, le forbici e tutti gli oggetti taglienti, non appena avete smesso di utilizzarli, in luoghi inaccessibili.

### **Prodotti velenosi e/o pericolosi**

- Mettete i prodotti per la pulizia della casa, i detersivi per la lavatrice

*Note:*





- e la lavastoviglie dove le mani del bambino non possono arrivare.
- Sigarette e, specialmente mozziconi, devono essere irraggiungibili e non devono “essere nell’aria”. Non fumate!
- Lucidi per le scarpe e polveri anti tarme non devono essere né a portata di mano, né di bocca.
- Non lasciate mai in giro i farmaci e conservateli in posti inarrivabili.

### Le piante

- Accertatevi che quelle in casa o sul balcone non siano velenose.  
➡ *Metterli al sicuro!*, pag. 310

### Le scale

- Installate cancelletti alle scale.
- Limitate l’uso del girello in presenza soprattutto di gradini e scale.
- Utilizzate il box se dovete allontanarvi e volete lasciare il piccolo in un luogo sicuro.

### In balcone

- Controllate che sui balconi non ci sia nulla che il piccolo possa gettare di sotto.

### In acqua

- Sorvegliate costantemente e da vicino il bimbo mentre è nel bagnetto (o in piscina) anche se l’acqua è bassa (se ha il salvagente o i “braccioli”).

### Vetri e specchi

- Coprite con le apposite pellicole protettive tutti quelli che si trovano all’altezza del bambino (ricordatevi che vostro figlio cresce).

### I giocattoli dei fratelli più grandi

- Non lasciateli in luoghi raggiungibili dai più piccoli, specialmente se non presentano i requisiti di sicurezza.

Raccomandate le stesse attenzioni a chi si occupa del bambino in vostra assenza, come nonni o baby sitter.



### **Da 1 a 3 anni**

I bambini, a quest'età, sono vivaci, curiosi, talvolta spericolati e incuranti del pericolo. Da un lato è quindi importante iniziare a far prendere loro coscienza del fatto che esistono dei rischi e di quali sono, dall'altro è comunque indispensabile una sorveglianza attenta e continua.

#### **Gli elettrodomestici**

- Non permettete al bambino di utilizzarli da solo, come per esempio il phon.

#### **In balcone**

- Controllate che sui balconi non ci siano punti d'appoggio sui cui può arrampicarsi e sporgersi.

#### **I sacchetti di plastica**

- Non lasciate a portata di mano i sacchetti di plastica, il bambino potrebbe infilarli sulla testa, rischiando il soffocamento.

#### **Le finestre**

- Chiudete con fermi o serrature sicure le finestre in modo che il bambino non possa aprirle.



## Dopo i 3 anni

A questa età i bambini sono di norma più in grado di ascoltare i propri genitori e possono capire le spiegazioni che fornirete loro sui comportamenti pericolosi e sugli eventuali rischi. Concedete loro più autonomia, ma controllateli discretamente nei loro giochi e adottate idonei comportamenti di prevenzione.

### Pericoli in casa

- Non lasciate mai alla portata del bambino fiammiferi e accendini.
- Proibite a vostro figlio di giocare con l'alcool e con altri liquidi infiammabili e, per ogni evenienza, non permettetegli di maneggiarli.
- Mettete in luoghi inaccessibili, chiusi a chiave, eventuali armi da fuoco, oppure oggetti particolarmente taglienti.

## I fratelli

I fratelli più grandi devono essere resi consapevoli del fatto che con un bambino più piccolo non è possibile fare tutto e che, anzi, bisogna prestare attenzione ai propri comportamenti perché possono essere rischiosi. È importante sensibilizzarli spiegando loro il perché non possono fare certe cose o comportarsi in un determinato modo. Più che dire "stai attento a tuo fratello che è più piccolo", **argomentate con esempi gli eventuali pericoli e le loro possibili conseguenze.**

Ovviamente ci saranno momenti in cui dovrete comunque intervenire per impedire che accada l'irreparabile. L'educazione al rapporto con il piccolo deve essere impostata ancor prima della nascita e deve poi essere portata avanti in un clima sereno senza colpevolizzare il più grande, senza scenate, urla e punizioni. Il tempo e la pazienza che come genitori dedicherete a rendere la convivenza il più possibile sicura, saranno ripagati dal fatto che i figli maggiori diventeranno i migliori custodi del fratellino e si sentiranno coinvolti e responsabilizzati nei suoi riguardi per tutta la vita.



### **Tutelare l'incolumità del più piccolo**

È essenziale che nella pratica della vita quotidiana i fratelli più grandi comprendano che cosa è pericoloso e rischioso per il piccolo. Non pretendete che sappiano già come comportarsi, ma siate fermi e imponete una disciplina precisa.

- **Fate attenzione ai giochi:** evitate che si svolgano giochi violenti, come spintoni e lotta, vicino al bambino piccolo.
- **Fate attenzione ai giocattoli dei grandi:** non devono essere lasciati in giro perché possono essere pericolosi, le parti piccole potrebbero essere ingerite, gli spigoli potrebbero ferire, ecc.
- **Fate attenzione a biglie, caramelle e altri piccoli oggetti:** non devono essere a portata del bambino per il rischio di soffocamento. ➤ *Metterli al sicuro!, pag. 306*
- **Fate attenzione quando sono nella vasca da bagno:** non lasciarli mai insieme nella vasca, né in genere a giocare in acqua, senza sorveglianza.
- **Fate attenzione che non diano da mangiare al fratellino cibo e dolci** senza permesso: spiegate al grande che i piccoli non possono mangiare tutto e che alcuni alimenti possono danneggiarne la salute.

- **Fate attenzione che non utilizzi il corpo del fratellino come un giocattolo:** insegnate al più grande che il piccolo non è un luogo da esplorare, il desiderio di verificare come è fatto, infatti, potrebbe causare degli incidenti anche gravi. La più comune evenienza è l'inserimento di piccoli oggetti in bocca, nel naso, nelle orecchie, nell'ano e nella vagina.

È fondamentale insegnare gradualmente al grande tutti quei dettagli pratici che possono costituire un pericolo o un rischio spingendolo a preoccuparsi nei fatti della salvaguardia del proprio fratellino.

### Amici a quattro zampe

La compagnia degli animali domestici è molto positiva per i bambini che, nel cane o nel gatto di casa, possono trovare un compagno di giochi affettuoso e divertente. Naturalmente per evitare problemi dovete **educare** fin da piccolo vostro figlio **al rispetto dell'animale** e poi, quando sarà più grande, a prendersi cura dell'amico a quattro zampe. Se l'animale viveva in casa già prima che nascesse il vostro bambino, dovete dargli il tempo di conoscere il nuovo arrivato per evitare che lo consideri un intruso o diventi geloso delle vostre attenzioni. Fate in modo che familiarizzino, ma non abituatelo a dormire nella camera da letto ed evitate che vada nel suo lettino perché specialmente per il bebé un animale nel letto rappresenta un grave pericolo di soffocamento. Cani e gatti non devono avvicinare il muso alla tavola apparecchiata né ricevere cibo dai commensali.

Saranno già molto tentati da biscotti o merendine dei bambini: è bene che si abituino a lasciarli in pace quando sono a tavola. Tra l'altro anche il bambino di pochi mesi può essere molto tentato da pappe e croccantini degli animali, quindi l'educazione al rispetto del cibo altrui dovrebbe essere reciproca. Inoltre, è davvero **imprudente lasciare il bambino da solo con l'animale**, anche se è fidato e tranquillo. ➡ *Metterli al sicuro!, pag. 313*

### Rispettare le norme igieniche

La convivenza con un animale domestico che, da un punto di vista psicologico, è certamente positiva deve però sottostare a precise regole igieniche.





### In caso di incidente: niente panico!

Conoscere le principali manovre da effettuare in caso di incidente vi permetterà di aiutare vostro figlio, o chiunque altro sia in difficoltà in vostra presenza. Dedicate un po' di tempo a imparare le regole di base del primo soccorso oppure ripassatele se già le conoscete. Il primo aiuto è spesso fondamentale, se sapete come agire, e che cosa è meglio fare; vi sentirete più sicuri e meno inclini a cedere alle paure che naturalmente vi assaliranno nel vedere vostro figlio in pericolo.

## Sicurezza stradale

### Sotto i 3 anni

Non ci si può aspettare che il bambino capisca o ricordi le regole di sicurezza. È necessario che un adulto gli sia sempre accanto.

### A 3 anni

Il bambino può iniziare a imparare come comportarsi, ma può capitare che si dimentichi le regole in particolare se è eccitato o distratto. È necessario che un adulto gli sia sempre accanto.

### Dai 6 anni

Il bambino può in genere ricordare le regole e agire correttamente, anche se può non essere ancora in grado di attraversare una strada trafficata da solo; ha comunque bisogno che un adulto lo aiuti sempre. Può attraversare strade tranquille, avendo l'accortezza di controllare che non ci siano automobili in arrivo. Deve sapere e aver compreso cosa significa il "semaforo verde".







Il panico non aiuta nessuno: né voi, né il bambino che nel caso sia in stato di coscienza ha invece bisogno di tutto il vostro supporto, anche psicologico, per meglio reagire alla situazione di pericolo.

» *Metterli al sicuro!, pag. 301*

## LA SICUREZZA ALL'APERTO

Fuori dall'ambiente domestico le fonti di pericolo sono innumerevoli. Poiché il mondo esterno presenta una moltitudine di situazioni a rischio, è inevitabile che non si possano né prevedere, né contemplare tutte. È importante però tener presente l'atteggiamento con cui vostro figlio si rapporta a quello che accade "all'esterno".

Man mano che cresce, infatti, il bambino perfeziona la capacità di controllare i propri movimenti e di dirigere la propria attività di pensiero. Colui che fino a ieri era un cucciolo da proteggere in tutto e per tutto, inizia a richiedere ai genitori sostegno per creare strumenti autonomi di conoscenza e salvaguardia.

Quindi, se da un lato un bambino di pochi anni non può assumersi la responsabilità della propria incolumità, dall'altra è fondamentale che **attraverso il vostro esempio**, ovvero imitando i vostri comportamenti, il bambino possa trovare **le risposte più efficaci in tema di prevenzione e sicurezza**. Non potete infatti sottovalutare il fatto che, da un certo momento in poi, non potrete tutelarne l'incolumità con la presenza e la vigilanza. La sicurezza futura di vostro figlio passa perciò, inevitabilmente, attraverso le informazioni che, più o meno consapevolmente, gli avete trasmesso con i vostri comportamenti rispetto alle situazioni a rischio. Dai pericoli che può correre nell'attraversare la strada fino alla capacità di giudicare le persone e le situazioni che possono nuocerli. » *Si cresce!, pag. 160*

### Per la strada

Fuori di casa non è semplice avere tutto sotto controllo, a volte uscire in compagnia di altri genitori può essere una risorsa utile per muoversi con maggiore tranquillità.



Se è possibile cercate di frequentare zone dove gli incroci stradali siano sicuri da attraversare, dove gradini e marciapiedi sono in buone condizioni e ben illuminati e dove la spazzatura è smaltita con regolarità e non abbandonata per giorni in strada.

- Fate attenzione, mentre attendete di attraversare la strada, a non sporgere la carrozzina oltre il marciapiede.
- Insegnate al bambino a **non giocare** né in **strade** con traffico d'auto, né dietro le auto in sosta, e a non camminare in equilibrio sul bordo del marciapiede. Insegnategli anche a darvi la mano quando glielo chiedete e a non abbandonare mai il marciapiede da solo.
- È bene **insegnare** al bambino, per gradi e secondo l'età, **le regole della strada**, cominciando con le più semplici (il semaforo, i segnali). Ricordate che per una buona educazione stradale è fondamentale il vostro buon esempio.
- In **bicicletta**, il bambino deve essere trasportato **nell'apposito seggiolino**, dotato di poggiatesta e poggiapiedi, altrimenti i piedini potrebbero incastrarsi nei raggi delle ruote e causare cadute molto pericolose.
- Fategli indossare il **caschetto protettivo** quando è in bicicletta.
- **Non fate andare in bicicletta** vostro figlio **da solo** in strada, il traffico di una città è molto pericoloso e complicato per un bambino prima che non abbia compiuto almeno 7-8 anni.
- **Sorvegliatelo** costantemente **al parco giochi**, specie sull'altalena e sullo scivolo.

### In automobile

L'automobile è, come tutti gli ambienti, un luogo a rischio, sia quando è in movimento, sia quando è ferma. È bene pertanto **non lasciare mai solo il bambino in auto**, e tenere sempre chiusa la macchina in garage. Per lo stesso motivo, non lasciate mai le chiavi alla portata del bambino. Quando in auto c'è un bambino sotto ai 12 anni, l'abitacolo deve essere attrezzato con i cosiddetti "**sistemi di ritenuta**", per accoglier-





lo in modo sicuro (lo stabiliscono anche le leggi relative al Codice della strada). Infatti i bambini sono particolarmente a rischio in caso di incidente.

### **Le precauzioni non sono mai troppe**

Abituate il bambino, fin da piccolo, a sedere nel suo seggiolino con le cinture sempre allacciate per tutta la durata del viaggio, anche per brevi tragitti, come in città.

Distraetelo durante il viaggio dandogli la possibilità di giocare, disegnare, sfogliare libri o ascoltare musica.

Appena possibile, insegnategli quali sono i rischi che si corrono se non si utilizzano il seggiolino e le cinture di sicurezza.

Date sempre il buon esempio allacciando voi stessi le cinture.

### **Il seggiolino**

- Controllate periodicamente che il seggiolino sia ancorato bene.
- Se lasciate la macchina al sole, controllate sempre che le fibbie non scottino prima di rimettere il bambino seduto.

» *Metterli al sicuro*, pag. 300

### **I finestrini**

- Non lasciate che il bambino apra il finestrino oltre la metà, né che si sporga o metta fuori le braccia mentre viaggiate.
- Se fa caldo, lasciate i finestrini con una piccola fessura, soprattutto se siete in sosta.
- D'estate, applicate le tendine frangisole.

### **Le portiere**

- Scegliete se possibile veicoli con le portiere posteriori apribili solo dall'esterno (in molte auto esiste un'apposita chiusura di sicurezza che impedisce l'apertura delle portiere dall'interno).
- Fate attenzione alle dita del bambino quando chiudete la portiera, sia dove la portiera si chiude, sia in corrispondenza della cerniera.
- Insegnate al bambino a scendere dal lato del marciapiede.

### *Note:*

---

---

---

---

---

---

## Il bagagliaio

- Non lasciate mai aperto il bagagliaio quando i bambini sono nelle vicinanze.
- Se il modello dell'auto è una "Station Wagon" non ponete oggetti pesanti al di sopra del livello dello schienale che separa il bagagliaio dall'abitacolo.

## Pericolo: sconosciuti

La preoccupazione dei genitori che uno sconosciuto possa far del male o rapire il proprio figlio è sempre più diffusa, anche se in realtà le probabilità che questo accada sono ridotte. Di fatto, è molto più elevato il rischio di un incidente stradale. Insegnare a un bambino quando fidarsi e quando diffidare delle persone è un problema davvero delicato. È importante in ogni modo far sì che adotti alcune precauzioni di sicurezza e sappia come comportarsi in caso di pericolo.

- Non deve **allontanarsi mai con nessuno** (anche se si tratta di qualcuno che il bambino conosce bene), senza avvisare i genitori, gli insegnanti o l'adulto che in quel momento lo sta sorvegliando.
- Se qualcuno che non conosce lo sta portando via, deve urlare e scappare.
- Dite al bambino di riferirvi sempre se è stato avvicinato da qualcuno che non conosce.
- Nel caso **si perda** in un posto affollato deve **restare fermo** e aspettare di essere ritrovato oppure entrando fissate un punto di riferimento preciso dove aspettarvi (fateli ripetere bene le indicazioni in modo da verificare che le abbia memorizzate).
- Assicuratevi che il bimbo sappia a chi rivolgersi e come comportarsi nel caso dovesse perdersi, insegnategli che in strada ci sono anche degli amici che possono aiutarlo e che può rivolgersi a loro, per esempio può:
  - ◆ chiedere aiuto a un vigile, a un agente di Polizia, a un uomo con la divisa;
  - ◆ entrare in un negozio e chiedere aiuto a qualcuno che stia dietro il bancone;



## Note:

- ◆ chiedere aiuto a qualche altro genitore (riconoscibile perché ha con sé dei bambini).

Insegnate a vostro figlio, appena è in grado, l'indirizzo, il numero di telefono di casa o del vostro cellulare e anche il numero telefonico di altre persone di vostra fiducia e assicuratevi che il piccolo abbia ben memorizzato queste preziose informazioni.

## Sicuri al sole

Un'eccessiva esposizione solare può causare un elevato rischio di tumori della pelle nel bambino, che possono manifestarsi anche più tardi nel corso della vita. È importante perciò seguire sempre opportuni accorgimenti per proteggere vostro figlio dal sole, specialmente durante le vacanze al mare o in montagna.

- **Non esponetelo** mai direttamente **al sole fino ai sei mesi** di vita.
- **Non esponetelo** al sole **tra le ore 11:00 e le ore 15:00**, quando il sole è più alto e più aggressivo.
- Cercate di tenerlo **all'ombra**, ad esempio sotto gli alberi o sotto l'ombrellone.
- Non lasciatelo tutto il giorno in costume da bagno o senza vestiti.
- Copritelo con **vestiti leggeri e larghi**, come ad esempio un'ampia T-shirt con le maniche.
- Proteggete in particolare braccia, collo e schiena, mentre gioca: queste zone sono quelle che si scottano più facilmente.
- Fategli indossare un **cappellino** 'da legionario' o un cappello floscio con una larga visiera, in modo che gli faccia ombra su viso e collo.
- Usate sempre un **filtro solare** sulle zone esposte del corpo, anche nelle giornate nuvolose o con cielo coperto; utilizzate un fattore di protezione (SPF) uguale o superiore a 15, che agisca contro i raggi UVA e UVB, riapplicatelo spesso.
- Proteggete gli occhi con **occhiali da sole** con filtro per raggi UV, garantiti da marchi di qualità e norme CE.
- Usate una **crema protettiva** resistente all'acqua, se il vostro bimbo fa il bagno in mare.



## Ustioni



Nonostante le precauzioni e le attenzioni, può capitare che il piccolo, intraprendente com'è, possa riuscire a fare qualcosa che non dovrebbe: succede quasi sempre quando si scotta o si brucia. A volte è cosa di poco conto, ma potrebbe accadere anche un incidente più grave, per cui

non si raccomanda mai abbastanza ai genitori di predisporre tutti gli atti di prevenzione possibili per evitare le ustioni.

Un liquido bollente, la pentola, i fornelli, il forno, il ferro da stiro, la stufa rovente, il fuoco (non lasciate in giro bottiglie di alcool!) e la corrente elettrica sono le cause più frequenti di scottature. Talvolta può essere il sole, ma questa scottatura si dovrebbe sempre riuscire a prevenirla con gli appositi filtri solari spalmati sulla pelle a intervalli regolari ed evitando l'esposizione diretta prolungata.

Il bambino ustionato ha bisogno di un soccorso rapido ed efficace fin dai primi minuti, anche se la lesione non è estesa, per limitare i danni ai tessuti. Può essere medicato a casa se la lesione è di I e II grado superficiale e poco estesa; in seguito però consultate il pediatra per valutare se tutto è stato fatto correttamente. Negli altri casi è invece opportuno attivare tempestivamente il 118 o portare al più presto il bambino al Pronto Soccorso, preoccupandosi anche di rianimarlo, se necessario. 📞 **Primo soccorso!**, pag. 308

### Un rischio da non sottovalutare

Le ustioni dei bambini sono un rischio da non sottovalutare.

- Costituiscono una delle tre più frequenti cause di incidente (e di morte per incidente) nel bambino fino a 5-6 anni.
- La loro incidenza è maggiore sotto i 3 anni di età.
- Avvengono in più dell'80% dei casi in ambiente domestico.
- Quasi sempre accadono in cucina e negli orari di pranzo e cena (soprattutto tra le 18 e le 21).
- Rappresentano il 40% tra i casi di ustione.



## Gradi delle ustioni

### 1° grado (ustione epidermica)

- Interessa solo lo strato superficiale dell'epidermide (lo strato più superficiale della pelle).
- La cute è arrossata, calda ed edematosa, il dolore è intenso.
- La guarigione avviene in pochi giorni senza danni per la pelle (è il tipico eritema solare).

### 2° grado superficiale (ustione dermica superficiale)

- Interessa tutta l'epidermide e in parte anche il derma e gli annessi cutanei.
- La cute ha un fondo roseo-rossastro, è edematosa, calda e molto dolente e possono comparire flittene (la pelle si solleva e si formano "bolle" più o meno grandi, ripiene di liquido).
- Sono necessarie due settimane o più per guarire, ma quasi sempre senza danni per la pelle.

### 2° grado profondo (ustione dermica profonda)

- Interessa, a tutto spessore, epidermide e derma e anche gli annessi cutanei sono compromessi quasi completamente.
- La cute, calda ed edematosa, presenta un fondo rosso biancastro, a chiazze, come se in alcuni punti fosse "cotta", vi sono flittene che in alcuni casi possono anche rompersi spontaneamente, il dolore è intenso ma

in alcuni punti (per il danno all'apparato sensitivo) può anche mancare.

- I tempi per la guarigione superano sempre le due settimane e talvolta possono residuare esiti.

### 3° grado (ustione sottocutanea)

- Interessa, a tutto spessore, tutti gli strati della pelle, compresi gli annessi cutanei e, talvolta, anche i tessuti sottostanti (muscoli, tendini, ecc.).
- Su un fondo rossastro si trovano chiazze biancastre, grigie e nerastre, secche o molli, le flittene appaiono rotte spontaneamente, il dolore può essere modesto e solo periferico.
- Si tratta di ustioni molto gravi che richiedono un lungo periodo per il recupero e possono produrre gravi esiti, anche invalidanti.





### Animali: quando c'è pericolo

Il bambino deve avere ben presente che esistono tre tipi di animali: quelli propri, quelli altrui e quelli di nessuno. E che le loro **reazioni** possono essere **molto diverse**.

Se un bambino è abituato a convivere con animali domestici, infatti, tende naturalmente a credere che tutti gli animali, anche quelli abbandonati o randagi, si comportino come i propri. Questo eccesso di fiducia va mitigato spiegandogli la **differenza** tra un animale **domestico** “da salotto”, un animale allenato a far la **guardia** e un animale **inselvaticito**. » *Metterli al sicuro!*, pag. 288 Se il bambino invece non ha la minima confidenza con gli animali, rischia di assumere comportamenti sbagliati, sia perché non li conosce, sia per paura. Gli va perciò spiegato che le bestie sono esseri viventi, che non sono peluche, che vanno trattati con attenzione e con rispetto e allo stesso tempo bisogna cercare di aiutarlo a superare la paura.



### Comportamenti da insegnare

Il bambino, abituato o meno a interagire con gli animali, deve essere educato ad adottare comportamenti che limitino il rischio di aggressioni o di reazioni pericolose da parte delle bestie e a riconoscere i segnali che l'animale trasmette per comunicare uno stato di paura, diffidenza e aggressività.



- Un cane o un gatto non vanno toccati da dietro all'improvviso senza che abbiano percepito la presenza del bambino.
- Le bestie non vanno spaventate tirando loro sassi o tirando la coda.
- Il cane si sente in pericolo quando, oltre ad abbaiare, ringhia, tira indietro le orecchie e solleva le labbra mostrando i denti.
- Il gatto è pronto a difendersi quando tira indietro le orecchie, soffia e gonfia il pelo, soprattutto quello della coda.

Anche animali meno cittadini possono essere motivo di pericolo, è importante perciò dare alcune indicazioni di base al proprio figlio, quando si va in giro in campagna, nei boschi e al mare.

- Non scacciare con le mani api e vespe che di solito pungono solo per difendersi.
- Non toccare i ragni, le cui punture raramente velenose possono però essere molto dolorose.
- Insegnare al bambino dove possono annidarsi i serpenti (la vipera è l'unico rettile pericoloso che si trova in Italia) e come farli scappare prima di avvicinarsi troppo ai loro nidi: battere i piedi oppure un bastone davanti a sé, cantare, fare rumore. [!\[\]\(cf5be311f7b2821912d8009884508fa2\_img.jpg\) Metterli al sicuro!, pag. 313](#)

# ⊛ Consigli pratici

## IN AUTOMOBILE

### Sistemi di ritenuta

#### *Consigli*

Fino a 4 anni di età il bambino deve essere posizionato negli appositi seggiolini, sia che viaggi sul sedile anteriore, che su quello posteriore (solo nei primi mesi è possibile utilizzare le "culle" o "navicelle" omologate, da posizionare sul sedile posteriore).

Successivamente è consigliabile utilizzare gli appositi cuscini: hanno la funzione di rialzare il bambino, che può così essere bloccato senza rischi dalle cinture di sicurezza della vettura.

#### *Tipologie di seggiolino-cuscino*

Possono essere del tipo "universale" (vanno bene su tutti i tipi di vettura), oppure "non universale" (vanno bene solo per alcuni modelli di automobile); inoltre, la tipologia varia a seconda del peso del bambino.

- Seggiolini gruppo 0:  
per bambini fino a 10 kg.
- Seggiolini gruppo 1:  
per bambini da 9 a 18 kg.
- Seggiolini gruppo 0-1:  
per bambini dalla nascita fino a 18 kg  
(da modificare nel passaggio di peso).
- Cuscini gruppo 2:  
per bambini da 15 a 25 kg.
- Cuscini gruppo 3:  
per bambini da 18 a 36 kg.
- Cuscini gruppo 2-3:  
per bambini da 15 a 36 kg



#### *L'installazione*

Installate il seggiolino secondo le istruzioni fornite dal costruttore e accertatevi poi che risulti ben ancorato al sedile dell'auto. I seggiolini di gruppo 0 devono essere messi in senso contrario di marcia, per garantire la migliore sicurezza al piccolo in caso di incidente; se la vettura è equipaggiata con l'air bag in corrispondenza del sedile passeggero e non potete disattivarlo, dovete porre il seggiolino sul sedile posteriore, sempre rivolto in senso contrario di marcia.

#### *Nota bene*

Acquistando un "sistema di ritenuta", verificate che sia omologato (etichetta con un cerchio con all'interno la lettera "E").



## PRIMO SOCCORSO

Conoscere le principali manovre da effettuare in caso di incidente vi permetterà di aiutare vostro figlio o chiunque si trovi in difficoltà in vostra presenza: dedicate un po' del vostro tempo a imparare le regole basilari del primo soccorso oppure ripassatele se già le conoscete.

Di seguito potete trovare alcune informazioni sulle manovre di rianimazione da effettuare in caso di gravi situazioni. Le indicazioni, tratte dalle linee guida elaborate dalla Società Italiana di Medicina d'Emergenza e d'Urgenza Pediatria –SIMEUP–, sono esposte in forma schematica per facilitarne l'apprendimento. Per chi è interessato, esistono molti libri sull'argomento e potrete anche prendere in considerazione la possibilità di frequentare un corso di primo soccorso: imparare a prestare aiuto in una situazione difficile potrebbe permettervi di salvare la vita non solo a vostro figlio, ma anche ad altre persone.

Non è facile, ma la cosa principale è di non perdere la calma. Il miglior modo per non perderla nei momenti di difficoltà consiste nell'acquisire automatismi di comportamento attraverso sequenze logiche di atti da compiere obbligatoriamente, uno di seguito all'altro: in questo modo non si rischierà di dimenticare ciò che si deve e si può fare.

Perciò imparate a memoria ed esercitarvi fin d'ora a ricordare alcune sequenze di manovre di rianimazione, importantissime per prestare un primo soccorso.



### Rianimazione

Che cosa fare se vi accorgete che vostro figlio è in stato di incoscienza e ha cessato di respirare per qualsiasi motivo?

#### *Rischio ambientale*

- 1 Valutazione.** Assicuratevi che nell'ambiente non persistano situazioni di pericolo per lui, per voi o per altri bambini o adulti presenti.
- 2 Azione.** Se persiste il pericolo allontanate da esso il vostro bambino o la persona infortunata (es. se la causa dell'incidente è stata una scarica elettrica, prima di avvicinarvi al bambino e di toccarlo staccate la corrente elettrica e/o allontanatelo dalla zona di eventuale pericolo con il manico di una scopa, una sedia di legno o altro materiale che non conduca elettricità; se è vicino al fuoco, prima di tutto allontanatelo dal fuoco).

# ⊛ Consigli pratici

## A. Airway - vie aeree

- 1 Valutazione.** Valutate se è davvero in stato di incoscienza cercando di risvegliarlo chiamandolo ad alta voce, dandogli piccoli colpetti sotto la pianta dei piedi, accarezzandolo, provocandogli dolore, ma evitando traumi (Manovra 1).



Manovra 1 - Valutazione dello stato di coscienza

- 2 Azione.** Se non vi risponde ed è in stato di incoscienza fate di seguito queste 4 importanti cose:
- A. Call first:** chiamate o fate chiamare il 118 o altri possibili servizi di emergenza.
  - B. Call fast:** chiamate aiuto rimanendo presso il bambino urlando e chiamando ad alta voce persone che pensate siano nei pressi.
  - C. Posiziona il bambino:** posizionate il

bambino su una superficie piana e stabile.

## D. Instaura la pervietà delle vie aeree:

con il bambino sdraiato, tenendo una mano sulla fronte e portando la testa all'indietro con delicatezza, con l'altra abbassate la mandibola verso i piedi in modo da aprire la bocca, tirandola anche verso l'alto per permettere la pervietà delle vie aeree.

## B. Breathing - respiro

- 1 Valutazione.** Guardate dentro la bocca e se vi sono corpi estranei toglieteli delicatamente, avendo cura di non peggiorare l'ostruzione e di non traumatizzare il palato posteriore e la gola. Valutate la presenza di respiro per 10 secondi (Manovra 2):

**guardo:** guardo se il torace si alza e si abbassa;

**ascolto:** avvicinando l'orecchio al naso e alla bocca per ascoltare i rumori della respirazione;

**senso:** avvicinando la guancia al naso o alla bocca per sentire il flusso dell'aria.



Manovra 2 - Valutazione del respiro





**2 Azione.** Se il respiro è presente mantenete la pervietà (apertura) delle vie aeree (*Lattante - Manovra 3; Bambino - Manovra 4*) ed eventualmente mettetelo in posizione laterale di sicurezza (*Manovra 5*), continuando periodicamente a controllare che respiri; se il respiro non è presente praticategli la respirazione bocca a bocca (o bocca – bocca/naso se ha meno di un anno) per 5 volte e poi valutate il polso (*Lattante - Manovra 6; Bambino - Manovra 7*).



Manovra 5 - *Posizione laterale di sicurezza*



Manovra 3 - *Lattante: pervietà delle vie aeree*



Manovra 6 - *Lattante: respirazione bocca - bocca - naso*



Manovra 4 - *Bambino: pervietà delle vie aeree*



Manovra 7 - *Bambino: respirazione bocca a bocca*

# ⊛ Consigli pratici

## C. Circulation circolo sanguigno

- 1 Valutazione.** Valutate il polso per 10 secondi, osservando anche la presenza di eventuali movimenti di deglutizione e respiro, tosse o altri segni vitali.
- A.** Nei bambini sotto l'anno il polso brachiale (appoggiando indice e medio nell'incavo del gomito ed esercitando una leggera pressione, *Manovra 8*).
- B.** Nei bambini sopra l'anno il polso carotideo (appoggiando indice e medio sul collo lateralmente alla trachea ed esercitando una leggera pressione, *Manovra 9*).



Manovra 8 - *Lattante*: valutazione del polso



Manovra 9 - *Bambino*: valutazione del polso

## 2 Azione:

- A.** Se c'è il polso ma non il respiro:
- praticate la respirazione bocca a bocca (20 insufflazioni al minuto), controllando ogni minuto il polso;
  - se ancora non c'è nessuno chiamate nuovamente aiuto.
- B.** Se non c'è polso (o ha una frequenza inferiore a 1 battito al secondo) e non c'è respiro:
- cominciate le compressioni del torace (*Manovre 10, 11, 12, 13*) associate alla respirazione bocca a bocca;
  - se ancora non c'è nessuno chiamate aiuto.
- C.** Se c'è polso (superiore a 1 battito al secondo) e respiro:
- mettetelo in posizione laterale di sicurezza;
  - se ancora non c'è nessuno chiamate nuovamente aiuto;
  - rivalutate frequentemente polso e respiro.





Manovra 10 - *Lattante: compressioni del torace*  
- *tecnica a due dita*



Manovra 12 - *Bambino: compressioni del torace*  
- *tecnica a una mano*



Manovra 11 - *Lattante: compressioni del torace*  
- *tecnica a due mani*



Manovra 13 - *Bambino: compressioni del torace*  
- *tecnica a due mani*

# ⊛ Consigli pratici

## Ingestione di corpi estranei

Che cosa dovete fare se vi accorgete che vostro figlio ha le vie aeree ostruite da corpo estraneo con grave difficoltà a respirare?

### *Il problema*

È un problema che capita soprattutto nei bambini piccoli (6 mesi – 2 anni) per ingestione di giocattoli (e più frequentemente “piccole parti” di giocattoli) e cibo.

### *Che cosa fare se l'ostruzione delle vie aeree è parziale*

Se l'ostruzione delle vie aeree è parziale e il bambino riesce in qualche modo a respirare, piangere, tossire, parlare.

- Non fate nessuna manovra di disostruzione.
- Tranquillizzate il bambino per quanto possibile.
- Incoraggiatelo a tossire e a mantenere la posizione che preferisce.
- Se possibile, somministrate ossigeno.
- Se la situazione non si risolve rapidamente, chiamate il 118 o trasportate subito il bambino al Pronto Soccorso.

### *Che cosa fare se l'ostruzione delle vie aeree è completa*

Se l'ostruzione delle vie aeree è completa e il bambino non riesce a piangere, tossire, parlare e va progressivamente incontro a cianosi, si devono attuare manovre per la disostruzione.

**1** Provocate un brusco aumento della pressione intratoracica.

**A.** In caso di lattante cosciente, fino alla disostruzione e fino a quando il lattante non diventi incosciente, in sequenza successiva e ripetutamente dovete fare le seguenti manovre:

- tenendo il lattante sull'avambraccio a pancia in giù dategli, con il palmo della mano, 5 pacche sul dorso tra le scapole (*Manovra 14*);
- subito dopo giratelo a pancia in su ed eseguite 5 compressioni toraciche con la punta di indice e medio posti sullo sterno (*Manovra 15*).

**B.** In caso di bambino cosciente, fino alla disostruzione e fino a quando il bambino non diventi incosciente, in sequenza successiva e ripetutamente dovete fare le seguenti manovre:



Manovra 14 - Lattante: pacche dorsali



Manovra 15 - *Lattante: compressioni del torace - tecnica a due dita*



Manovra 16 - *Bambino: pacche dorsali*

- tenendo il bambino sul vostro ginocchio a pancia in giù dategli, con il palmo della mano, 5 pacche sul dorso tra le scapole (Manovra 16);
- subito dopo abbracciatelo da dietro sotto le ascelle e, tenendolo eretto, contraete le vostre braccia in modo da determinare 5 compressioni sub diaframmatiche (Manovra 17).

**2** Allertate immediatamente il 118 e altri sistemi di soccorso.

Se nonostante le manovre ripetute il bambino diventa incosciente, applicate le procedure previste per il bambino in stato di incoscienza, spiegate nelle pagine precedenti relative alla rianimazione.



Manovra 17 - *Bambino: compressioni sub-diaframmatiche*

# ⊛ Consigli pratici

## Ustioni

### *Che cosa fare subito*

**A.** Allontanate il bambino dal pericolo e dall'agente ustionante:

- se si sono infiammati gli indumenti spegnete le fiamme e toglietegli subito i vestiti;
- se si tratta di ustioni chimiche togliete i vestiti avendo cura di riparare le vostre mani con guanti o in qualche modo;
- se si tratta di corrente elettrica (folgorazione) staccate la corrente prima di toccarlo o allontanatelo dai fili usando un materiale non

conduttore (es. un bastone).

**B.** Raffreddate subito l'area ustionata con l'acqua fredda del rubinetto (o con impacchi freddi, ma non con il ghiaccio) per almeno 20 – 30 minuti; se la lesione è estesa non superate i 5 minuti.

### *Come medicarlo a casa*

- Disinfettate la lesione con benzalconio cloruro (Citrosil) dopo l'irrigazione prolungata con acqua fredda.
- Applicate una pomata antisettica o lenitiva (es. Sofargen, o altre).
- Applicate una garza medicata non





aderente (es. Fitostimoline, Connettivina, o altre) per evitare che la garza di cotone si attacchi alla cute.

- Chiudete la lesione con garza sterile di cotone tenuta in sede con cerotti o rete elastica.

### *Come trasportarlo al Pronto Soccorso*

- Le aree interessate dalla lesione vanno protette mediante garze sterili oppure utilizzando biancheria pulita: una federa in cui infilare il bambino come in una tasca o un lenzuolo in cui avvolgerlo andranno benissimo.
- Se la lesione non è estesa trasportatelo con la vostra auto o chiedete aiuto a un vicino.
- Se la lesione è molto estesa e grave, chiamate il 118 per attivare l'arrivo tempestivo di personale qualificato e di attrezzature idonee.  
Se ciò richiede troppo tempo e l'ustione è particolarmente grave, portatelo al Pronto Soccorso al più presto, usando le precauzioni sopra esposte.
- Non scordate di controllare le funzioni vitali e di attuare le manovre di rianimazione se necessario.

### *Che cosa non fare*

- Non applicate mai sulla cute ustionata olio di oliva, dentifricio o altri "medicamenti della nonna": la lesione va solo pulita e raffreddata a lungo



(almeno 20 minuti) con acqua fredda, ma non con ghiaccio.

- Non usate subito pomate, creme antibiotiche o cortisoniche, unguenti, mercurio cromo, ecc.
- Non raffreddate con acqua fredda l'ustione oltre i 5 minuti se la lesione è estesa.
- Non usate cotone idrofilo o materiale non sterile per tamponare o coprire le ustioni.
- Non bucate le flittene (cioè le bolle piene di liquido più o meno grandi che talvolta si formano): esse mantengono la lesione idratata e sterile e seccheranno da sole, garantendo la migliore riepitelizzazione.



# ⊛ Consigli pratici

## AVVELENAMENTO



### Principali piante nocive

Anche le piante che sembrano più belle e innocue a volte celano insidie, sia in casa che in balcone e in giardino o nei campi e nei boschi. Spesso sono i loro frutti e i loro fiori a tentare i bambini, soprattutto i più piccoli, a “conoscerle meglio” mettendole in bocca o strofinandoselo addosso, magari per gioco. È opportuno perciò saperne qualcosa di più e conoscere il nome e le caratteristiche delle piante che si hanno in casa e, almeno, di quelle che si trovano nel vostro giardino.

### *Mortali*

Sono potenzialmente mortali se ingerite anche in piccola quantità:

- Belladonna
- Colchico autunnale
- Cicuta maggiore, minore e acquatica
- Aconito
- Dafne
- Digitale
- Maggio ciondolo
- Ricino
- Tasso
- Vischio



### *Irritanti*

Sono irritanti se ingerite e provocano dolore, edema delle mucose, eritema e scialorrea. In appartamento: dieffenbachia, filodendro. In giardino o nei boschi: begonia, oleandro, spatifilla, calla, caladio, gigaro, belladonna, giusquiamo, stramonio (o datura), lantana, lupino, elleboro o rosa di Natale, mughetto.

### *Maggio ciondolo*

È una pianta spesso presente nei boschi e nei giardini, che fa grappoli (simili a quelli del glicine) di fiori gialli. Tutte le parti di cui è costituita sono tossiche, e in particolare i semi, che sono contenuti in un baccello simile a quello dei fagioli; in genere 2-3 semi possono già avere effetti tossici, ma molto dipende anche dalla maggiore o minore struttura corporea del bambino.

### *Datura*

È frequente nei giardini e fa bellissimi fiori a campana, rosa o bianchi. L'ingestione anche solo di poche foglie o semi può avere effetti tossici.

### *Oleandro*

È molto comune trovarla nei giardini, nei parchi o lungo le strade, anche quelle di città. Sono irritanti sia i fiori che le foglie, sia per la cute, sia soprattutto per gli occhi. Basta toccare la pianta o i fiori e poi strusciarsi gli occhi con le mani per provocare bruciore e irritazione intensi.

### *Ricino*

Non è tossico l'olio che si ottiene dalla spremitura dei semi (anche se è un drastico purgante), ma la membranella perlacea aderente al rivestimento rigido del seme. Se ingerita, causa una sindrome gastroenterica anche emorragica e danni a vari organi, cervello compreso, la sintomatologia può comparire anche dopo 2 – 5 giorni dall'ingestione.



### *Tasso*

È una conifera molto frequente nei giardini e può raggiungere anche i 15 metri di altezza. Produce piccoli frutti, parzialmente coperti da una polpa molle e dolce se matura, rossa o gialla. Tutto l'albero, semi compresi (esclusa la polpa che non è tossica) contiene un pericoloso veleno che ha azione narcotica e paralizzante del cuore. Nel sospetto di ingestione, andare subito al Pronto Soccorso.



# ⊛ Consigli pratici

## *Vischio*

Tutte le parti della pianta (molto usata per le decorazioni natalizie) sono tossiche, soprattutto le bacche: bastano 3 bacche o 2 foglie per determinare azione tossica. Nel sospetto di ingestione, andare subito al Pronto Soccorso.

## *Albicocco, mandorlo amaro, pesco, pruno, trifoglio, melo, sambuco*

In foglie, rami e semi di queste piante esistono piccole quantità di sostanze tossiche, per cui è opportuno non masticarle.



## Come comportarsi

### *In casa*

È bene evitare di tenere una quantità eccessiva di fiori (anche recisi) o di piante nella stanza dove il bambino dorme o passa molto tempo della sua giornata. Infatti i fiori possono sprigionare profumi troppo intensi e non sempre innocui (come la mimosa), mentre l'anidride carbonica prodotta dalle piante, soprattutto in stanze poco aerate e non molto ampie, potrebbe essere dannosa.

### *In caso di contatto o ingestione*

Se vi accorgete che il bambino ha ingerito parti di foglie, rami, fiori o frutti di piante tossiche o irritanti, oltre a rimuovere subito i pezzetti che sono rimasti in bocca, potete alleviare il dolore con bevande fredde, ghiaccio o gelato. Se il dolore è dovuto a struscio sulla cute, lavate bene con acqua fredda e fate impacchi freddi con ghiaccio. Se si tratta degli occhi, lavate con acqua fredda per almeno 20 minuti, poi fate impacchi freddi con ghiaccio e consultate al più presto un oculista. Se temete che vostro figlio possa aver ingerito una certa quantità di questo tipo di piante, non è opportuno far bere latte, far vomitare o far assumere carbone attivo senza consultare il medico perché potreste rischiare di peggiorare la situazione; conviene invece portare subito il bambino al Pronto Soccorso.



## ANIMALI



### Punture di vespe e di api

Di solito le punture delle vespe e delle api non sono pericolose, anche se molto dolorose. In rari casi però, quando il bambino è allergico al loro veleno, si possono avere gravi reazioni con shock anafilattico.

#### *Il pungiglione*

Le vespe non lasciano mai il pungiglione ed è questo il motivo per cui una sola vespa può causare punture multiple. Le api invece hanno un pungiglione rostrato che si spezza e rimane infisso nella cute, con la conseguente morte dell'ape. È opportuno cercare di rimuovere il più velocemente possibile il pungiglione.

#### *Come rimuovere il pungiglione*

Cercate di rimuovere il più velocemente possibile il pungiglione con un coltello (rovesciato dalla parte della lama che non taglia) o con una chiave: strusciate la lama sulla pelle, intorno alla zona dove l'insetto ha punto il bambino, quando la lama "incontra" il pungiglione fate leva delicatamente in modo da estrarre il pungiglione senza schiacciarlo. Evitate sempre unghie e pinzette, perché possono schiacciare il sacco velenifero che è posto alla base del pungiglione.

Se il pungiglione non viene prontamente rimosso la parete del sacco velenifero, dopo il distacco dell'ape, si contrae più volte, rilasciando il veleno anche per diversi minuti nella zona colpita dalla puntura.

# ⊛ Consigli pratici

## *Come procedere*

Pulite bene la zona con acqua e sapone, applicate ghiaccio per 15 - 30 minuti e poi una pomata cortisonica o antistaminica. Il dolore e la reazione locale possono durare anche alcuni giorni, e talvolta sono associati a orticaria e prurito.

## *Reazione allergica*

Se il bambino dà segni di una reazione allergica più grave (marcata difficoltà respiratoria, gonfiore, pomfi orticarioidi diffusi, fino allo shock anafilattico), anche se dopo 10 - 20 minuti dalla puntura, soprattutto se le punture sono multiple, portatelo subito al più vicino Pronto Soccorso.

## **Morsi e graffi, cani e gatti**

Cani e gatti sono gli animali da compagnia più diffusi e graditi ai bambini, che con loro giocano sempre molto volentieri, spesso strapazzandoli, senza destare particolari reazioni. Essi sono quasi sempre tolleranti e accettano di buon grado l'eccesso di "attenzioni" loro rivolto.

Talvolta, però, i bambini esagerano, non sanno porre un limite al loro gioco, e... può accadere che il cane morda o il gatto graffi!

## *Tipi di morsi e di graffi*

Ovviamente, più il cane è grande, più pericoloso è il morso (di solito è una lesione da schiacciamento e, talvolta, una lacerazione) e più il gatto si spaventa o si indispettisce, più profondo è il graffio o il morso (di soli-

to è una ferita da foratura dei tessuti per i denti acuminati e le unghie aguzze). Talvolta – ma raramente – si possono determinare anche danni alle strutture più profonde, come ossa, muscoli, tendini, vasi, nervi.



## *Come procedere*

Questo tipo di ferite va subito ben pulito con acqua e sapone e disinfettato, dopo aver fatto uscire abbondantemente il sangue.

Se la ferita è profonda e lacerata consultate il vostro pediatra o recatevi al Pronto Soccorso, a seconda della gravità e del tipo di intervento necessario. Le ferite da morso stentano a cicatrizzare e tendono a infettarsi (cani e gatti non si lavano i denti...), per cui vanno disinfettate più volte nei giorni successivi. Se è possibile, è preferibile non usare medicazioni



occlusive. Nel caso sia presente un'infezione che non tende a risolversi o un'infezione (tumefazione, arrossamento, pus), se non lo avete ancora fatto è opportuno consultare il pediatra per un'eventuale terapia antibiotica.

### *Eventuali vaccinazioni*

Non serve l'antitetanica se il vostro bimbo è stato vaccinato nei 5 anni precedenti però, se la scadenza dei 5 anni è vicina, è meglio anticipare appena possibile il richiamo della vaccinazione.

### *Il cane*

Se si tratta del vostro cane, che tenete pulito e vaccinato e che sta bene, non dovete prendere ulteriori particolari provvedimenti. Se invece si tratta di un cane randagio, di dubbia provenienza, particolarmente aggressivo anche senza motivo, contattate subito il vostro pediatra per un consiglio e il servizio veterinario della ASL: potrebbe essere necessario mettere il cane in quarantena per il pericolo della rabbia.

### *Come comportarsi con il bambino*

In ogni caso, sia per ferite di modesta entità, sia per ferite più gravi, non scordatevi di tranquillizzare il bambino, di rassicurarlo, di non mostrarvi troppo preoccupati in sua presenza, anche se lo siete, e di non soffermarvi a sgridarlo: è già abbastanza spaventato dall'aggressione irrazionale e inaspettata del cane o del gatto,

che riteneva amico e con cui stava "giocando", e non ha davvero bisogno di ulteriori "paure" indotte dal vostro comportamento! Saprà ricordarsene da solo per il futuro...

### *Malattia da graffio di gatto*

In caso di graffio di gatto, non è infrequente osservare nei giorni successivi, ma anche dopo 20 giorni, un rigonfiamento dei linfonodi satelliti, cioè quei linfonodi che drenano la linfa dell'area interessata dal graffio, o dal morso. Talvolta i linfonodi si arrossano o sono dolenti e compare febbre elevata: può trattarsi della "malattia da graffio di gatto". Non si tratta di nulla di particolarmente grave, ma è una malattia che va diagnosticata e curata e potrebbe essere necessario un antibiotico. Dovete perciò contattare il vostro pediatra per portare a visitare il bambino.

